



# CITTÀ DI CIRIÉ

## Provincia di Torino

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 50 del 20/11/2017

---

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2018

---

L'anno DUEMILADICIASSETTE, addì VENTI, del mese di NOVEMBRE, alle ore 20:30, nella sala delle adunanze consiliari, convocato previa partecipazione ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

#### COGNOME E NOME

DEVIETTI GOGGIA LOREDANA  
CALZA DOMENICA  
DI STEFANO ANTONINO  
CORDERO MICAELA  
MACARIO BAN LUIGI  
AGHEM LUISELLA  
AGLIETTO MAURO  
SALAMONE SANTINA  
REGGIANI GABRIELE

#### COGNOME E NOME

SI	BILI GUIDO	SI
SI	VASCIMINNO ANNA	SI
SI	D'AGOSTINO DAVIDE	SI
SI	SILVESTRO FRANCESCO SIMONE	SI
SI	MASANGUI MATTIA	SI
SI	CAPASSO LUCA	SI
SI	FERRARA FEDERICO	SI
SI	BRIZIO FALLETTI DI CASTELLAZZO	SI
SI	FRANCESCO	

Consiglieri assegnati n. 16.

Assume la presidenza Guido Bili.

Partecipa alla seduta IL SEGRETARIO GENERALE del Comune, **Maurizio Ferro Bosone**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2018**

Si dà atto che partecipano alla seduta gli Assessori:

FOSSATI Fabrizio  
CAUDERA Giada  
PUGLIESI Alessandro  
SALA Andrea

Il Presidente del Consiglio, dopo aver dato lettura dell'oggetto dell'argomento n. 10) posto all'ordine del giorno dell'odierna adunanza, invita all'Avv. Giada CAUDERA, Assessore al bilancio, a relazionare sul medesimo.

Ultimata la relazione da parte dell'Assessore al Bilancio, il Presidente dà la parola ai convenuti che intendono intervenire in merito.

Seguono quindi gli interventi dei Consiglieri Capasso, D'Agostino, Brizio nonché dell'Assessore Caudera, del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Poiché nessun altro Consigliere chiede la parola,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la comunicazione del Presidente, la relazione dell'Assessore al Bilancio e gli interventi che ne sono seguiti.

#### **RICHIAMATI:**

- l'articolo 1, comma 169, della legge n. 296 del 27/12/2006: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- il Decreto Legislativo 14/3/2011 n. 23, articoli 8 e 9 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" istitutivo dell'Imposta Municipale Propria (IMU);
- l'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 e successivamente modificato con il D.L. n. 16/2012, convertito dalla Legge n. 44/2012, "Anticipazione sperimentale dell'Imposta Municipale Propria", che ai commi 6, 7 e 8 stabilisce le aliquote di base dell'imposta nelle seguenti misure:
  - 0,76 per cento per tutti gli immobili, terreni e le aree edificabili, con possibilità di aumento o diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;
  - 0,4 per cento per l'abitazione principale e le pertinenze, con possibilità di aumento o diminuzione fino a 0,2 punti percentuali;
  - 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale, con possibilità di diminuzione fino a 0,1 per cento.

**VISTE** le modifiche apportate alla disciplina dell'IMU dall'art. 1, comma 380, della Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013), dal Decreto Legge 31/08/2013 n. 102, convertito dalla Legge 28/10/2013 n. 124 e dalla Legge n. 208/2015 "Legge di stabilità 2016", che:

- all'art. 1, comma 10, lettera b) dispone la riduzione del 50% della base imponibile ai fini IMU per gli immobili, esclusi quelli appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessi in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, alle condizioni elencate nello stesso comma 10;
- all'art. 1, comma 10, lettera c) sopprime per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, il moltiplicatore pari a 75.
- all'art. 1, comma 10, lettera d) sopprime per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, e successive modificazioni, iscritti nella previdenza agricola, purché dai medesimi condotti, la franchigia del valore di euro 6.000;
- all'art. 1, comma 13, dispone l'esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 99/2004 iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione.

**RICHIAMATO** il vigente Regolamento Comunale per la Gestione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 5 maggio 2014 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 30 giugno 2014.

**CONSIDERATO** che:

- la Legge n. 232/2016, all'art. 1, comma 42, ha confermato il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali per l'anno 2017;
- il disegno della "Legge di Bilancio 2018", approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 ottobre 2017, che ha iniziato il 31 ottobre scorso l'iter parlamentare al Senato, ha nuovamente confermato anche per l'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali.

**RITENUTO** opportuno confermare le aliquote IMU e le relative detrazioni per l'anno 2018 come da prospetto che segue:

<p><b>ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE categoria A1, A8 e A9</b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>0,13 punti percentuali in meno rispetto all'aliquota base fissata dallo Stato</u></b></p>
<p><b>DETRAZIONE (solo per le categorie A1, A8 e A9)</b></p> <p>Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, <b>€ 200,00</b> rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.</p>
<p><b>ALIQUOTA ORDINARIA per tutti gli immobili e i terreni</b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>0,30 punti percentuali in più rispetto all'aliquota base fissata dallo Stato</u></b></p>
<p><b>ALIQUOTA AGEVOLATA 1</b></p> <p>Aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. n. 616/1977.</p> <p style="text-align: center;"><b><u>0,26 punti percentuali in meno rispetto all'aliquota base fissata dallo Stato</u></b></p>
<p><b>DETRAZIONE (per gli alloggi assegnati dagli IACP e altri istituti comunque denominati)</b></p> <p>Dall'imposta dovuta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.</p>

**ALiquota AGEVOLATA 2**

Aliquota per le unità immobiliari con categoria catastale B, possedute da enti e associazioni ONLUS senza scopo di lucro anche se impiegate parzialmente per attività di tipo commerciale, purché i relativi proventi siano destinati a sostenere l'attività istituzionale dell'ente

**0,26 punti percentuali in meno rispetto all'aliquota base fissata dallo Stato**

**ALiquota AGEVOLATA 3**

Aliquota per le aree edificabili

**aliquota base fissata dallo Stato**

**ALiquota AGEVOLATA 4**

Aliquota per unità immobiliari e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito, con contratto regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, ai parenti in linea retta entro il primo grado (padre/figlio) che la utilizzano come abitazione principale, purché ivi dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente

**0,20 punti percentuali in più rispetto all'aliquota base fissata dallo Stato**

**CONSIDERATO** che il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali è fissato al 31 dicembre 2017.

**ACQUISITI** agli atti i pareri favorevoli espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria.

**RILEVATA** la competenza di questo Consiglio Comunale a deliberare in merito, ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. n. 267/2000.

**VISTO** l'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000.

**CON** voti favorevoli n. 11 e n. 6 voti contrari (Brizio, Capasso, Ferrara, Masangui, D'Agostino e Silvestro), su n. 17 Consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese,

***DELIBERA***

1. **Di confermare**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate, le aliquote IMU e le relative detrazioni per l'anno 2018, così come risulta dal prospetto sottostante e dalla specifica tabella riassuntiva "Allegato A" che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

**ALiquota PER ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE categoria A1, A8 e A9**

**0,13 punti percentuali in meno rispetto all'aliquota base fissata dallo Stato**

**DETRAZIONE** (solo per le categorie A1, A8 e A9)

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, **€ 200,00** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

**ALiquota ORDINARIA** per tutti gli immobili e i terreni

**0,30 punti percentuali in più rispetto all'aliquota base fissata dallo Stato**

**ALIQUOTA AGEVOLATA 1**

Aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. n. 616/1977.

**0,26 punti percentuali in meno rispetto all'aliquota base fissata dallo Stato**

**DETRAZIONE** (per gli alloggi assegnati dagli IACP e altri istituti comunque denominati)

Dall'imposta dovuta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, **€ 200,00** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

**ALIQUOTA AGEVOLATA 2**

Aliquota per le unità immobiliari con categoria catastale B, possedute da enti e associazioni ONLUS senza scopo di lucro anche se impiegate parzialmente per attività di tipo commerciale, purché i relativi proventi siano destinati a sostenere l'attività istituzionale dell'ente

**0,26 punti percentuali in meno rispetto all'aliquota base fissata dallo Stato**

**ALIQUOTA AGEVOLATA 3**

Aliquota per le aree edificabili

**aliquota base fissata dallo Stato**

**ALIQUOTA AGEVOLATA 4**

Aliquota per unità immobiliari e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito, con contratto regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, ai parenti in linea retta entro il primo grado (padre/figlio) che la utilizzano come abitazione principale, purché ivi dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente

**0,20 punti percentuali in più rispetto all'aliquota base fissata dallo Stato**

2. **Di trasmettere** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del Decreto Legge 6/12/2011 n. 201, convertito dalla Legge 22/12/2011 n. 214.
3. **Di dare atto** che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Gabriella CONGI, funzionario Ufficio Tributi.
4. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000, con successiva e separata votazione espressa ad unanimità favorevole.

Per la comunicazione del Presidente, la relazione dell'Assessore all'Avv. Giada CAUDERA e gli interventi che ne sono seguiti si fa espresso riferimento a registrazione DVD n. 9/2017 (n. 50 del registro nastroteca).

\*\*\*\*\*

*Tributi/Fissazione Tariffe*

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

**Guido Bili**

IL SEGRETARIO GENERALE

**Maurizio Ferro Bosone**

## TABELLA RIASSUNTIVA ALIQUOTE IMU 2018

TIPOLOGIA	Aliquota totale anno 2017	Aliquota totale anno 2018	Quota riservata al Comune	Quota riservata allo Stato
Aliquota ordinaria per tutti gli immobili e i terreni	1,06%	1,06%	1,06%	0,00%
Aliquota per le aree edificabili	0,76%	0,76%	0,76%	0,00%
Aliquota per abitazioni principali e relative pertinenze (escluse le categorie A1, A8 e A9)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Aliquota per abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,27%	0,27%	0,27%	0,00%
Aliquota per unità immobiliari e relative pertinenze, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Aliquota per unità immobiliari e relative pertinenze, possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Aliquota per unità immobiliari e relative pertinenze (escluse le categorie A1, A8 e A9) concesse in comodato gratuito, con contratto regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, ai parenti in linea retta entro il primo grado (padre/figlio) che le utilizzano come abitazione principale, purché ivi dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente. <u>La base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito, con contratto regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, ai parenti in linea retta entro il primo grado (padre/figlio) che la utilizzano come abitazione principale, purché ivi dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente, solo nei casi in cui:</u> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;</li> <li>2. il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.</li> </ol> <u>Ai fini della riduzione, il soggetto passivo deve attestare il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione IMU.</u>	0,96%	0,96%	0,96%	0,00%
Aliquota per alloggi assegnati dagli IACP e da altri istituti comunque denominati	0,50%	0,50%	0,50%	0,00%
Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Aliquota per immobili di categoria catastale D	1,06%	1,06%	0,30%	0,76%
Aliquota per le unità immobiliari con categoria catastale B, possedute da enti e associazioni ONLUS senza scopo di lucro anche se impiegate parzialmente per attività di tipo commerciale, purché i relativi proventi siano destinati a sostenere l'attività istituzionale dell'ente	0,50%	0,50%	0,50%	0,00%